

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

Per fortuna

di don Angelo, Parroco

Domenica
II di Pasqua

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Tommaso rischiava di perdere l'occasione di incontrare il Risorto. La sera di Pasqua non c'era coi suoi amici nel Cenacolo. Non ci viene detto dov'era o perché non c'era.

Anche oggi abbiamo tanti fratelli e sorelle che non c'erano a fare Pasqua. Forse perché, come raccontano gli Atti degli Apostoli, hanno scartato la PIETRA di costruzione della vita? Gesù però è e resterà per tutti la PIETRA D'ANGOLO. O forse perché anche oggi c'è chi ci minaccia a parlare nel NOME DI GESÙ e a incontrarlo? E oggi c'è davvero una campagna che vuole mettere a tacere la nostra fede! Campagne diffamatorie! Giudizi sulla inconsistenza e inutilità dei valori cristiani! Affermazioni gratuite che bollano chi crede e frequenta la Chiesa come retrogradi e creduloni! C'è chi continua a dire con l'avvallo della scienza che Gesù non è risorto! PER FORTUNA che gli Apostoli, quando hanno visto Tommaso, gli hanno detto: ABBIAMO VISTO IL SIGNORE! E così l'Apostolo Didimo otto giorni dopo incontra Gesù nel Cenacolo. E tornato ed è rimasto coi dieci perché voleva vedere Gesù? Perché è stato contagiato dalla gioia degli altri, dalla loro fede? Comunque otto giorni dopo c'era!

PER FORTUNA che Pietro e Giovanni, stando al racconto degli Atti, nonostante le minacce dei capi dei sacerdoti e degli anziani, non hanno taciuto ciò che hanno visto e ascoltato: hanno testimoniato IL NOME DI GESÙ CRISTO. E così il popolo che, prima aveva acclamato Gesù con ulivi e poi il venerdì santo aveva richiesto la sua morte in croce, hanno una nuova opportunità di credere.

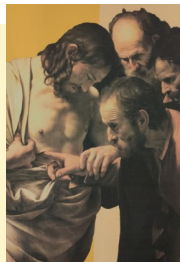
PER FORTUNA! Noi siamo davvero fortunati, perché qualcuno non ha taciuto e perché abbiamo una comunità che celebra con gioia la risurrezione di Gesù.

Dentro di noi, siamo onesti, si annida la tentazione di dire, come Tommaso: *Credo se vedo, credo se tocco, se sono testimone di un miracolo!*

In fondo in fondo vorremmo pure noi che Gesù ci ripettese: *Metti qua il tuo dito, guarda le ferite della passione e non essere più incredulo ma credente.*

Il particolare dello striscione a sinistra del tabernacolo nella nostra cappella di San Giovanni Paolo II indica il tempo liturgico che stiamo vivendo, tempo di Pasqua, e ritrae il particolare di Gesù che prende la mano di Tommaso e la porta a toccare la ferita del costato. L'apostolo vede, tocca, crede ed esclama: *MIO SIGNORE E MIO DIO.*

In questa domenica dell'Ottava di Pasqua, Festa della DIVINA MISERICORDIA, abbiamo la grazia di incontrare il Risorto, di credere insieme nel suo nome e così avere vita e di sperimentare quella Misericordia, che come scriveva S. Faustina nel suo Diario, ci lascia TRANQUILLI, perché siamo amati dal Signore nonostante il nostro peccato.



www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

Il Risorto crocifisso e l'eternità nel tempo storico

L'evento della Pasqua - che si rinnova in ogni celebrazione eucaristica - chiede ai cristiani di essere persone capaci di dire all'umanità: Non temere, donna, non piangere! Ora sai dove conduce il cammino della vita, ora sai che il tuo Signore è con te.

Non dobbiamo tuttavia dimenticare che il Risorto è *per sempre* il Crocifisso e sta davanti al Padre come colui che è passato per amore attraverso la passione e la morte di croce.

Il Risorto, infatti, allorché apparve agli apostoli «mostrò loro le mani e il costato» trafitti, come sappiamo dal vangelo di Giovanni, al capitolo 20,19-29. E tornando da loro dopo otto giorni, all'apostolo Tommaso, che alla prima apparizione di Gesù non era presente e si rifiutava di credere che era ancora vivo, disse: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani, stendi la tua mano e mettila nel mio costato, e non essere più incredulo ma credente!». Il mistero pasquale comprenderà dunque per tutta l'eternità, inscindibilmente, morte e risurrezione perché Dio ha scelto di salvarci così, si è manifestato amico dell'uomo attraverso l'amore crocifisso del Figlio, si è spogliato nel Figlio diventato povero per rendere credibile il suo amore per noi. Alla domanda antica e nuova dell'uomo - che cosa sarà di me dopo la morte? - la fede cristiana non risponde quindi assicurando semplicemente che tutto continuerà dopo la fine del tempo, che tutto ci verrà restituito; sarebbe una risposta incompleta. La fede cristiana afferma che l'eternità, la vita nuova, vera e definitiva è *già entrata* con la Pasqua di Cristo nella mia esperienza, è da me vissuta *qui e adesso* nella indistruttibilità dei gesti che io pongo - di fedeltà, di pace, di amore, di perdono, di amicizia, di onestà, di libertà responsabile.

Sono gesti in cui, nel tempo, l'uomo supera il tempo raggiungendo l'eternità,

nella misura in cui si affida alla vita e all'eternità del Crocifisso Risorto che ha vinto la morte.

La Risurrezione di Gesù non è soltanto ciò che ci attende dopo la morte; è un fatto pasquale presente, che si attua giorno dopo giorno in colui che crede e che spera, che soffre e che ama, che si lascia guidare dalla Parola nel quotidiano per seguire Gesù il quale, mediante la passione e la morte, com-



pie il passaggio da questo mondo al Padre. Ogni volta che prendiamo coraggiosamente una decisione buona, eticamente rilevante, noi interiorizziamo l'eternità grazie all'eternità di Gesù entrata in mezzo a noi. Possiamo allora riscattare l'angoscia del tempo sapendo che i nostri atti di dedizione hanno un valore definitivo, depositato nella pienezza del corpo risorto di Cristo. E riusciamo, in qualche modo, a cogliere anche il dramma di comportamenti non etici, perché pure in essi si attua l'irrevocabilità. Possono essere atti compiuti dall'uomo per leggerezza, per incoscienza e allora vengono riscattati dalle fatiche e dai dolori che ogni vita comporta. Possono essere invece atti che afferrano la persona nella sua totalità, che la "fissano" nel male, nel rifiuto di Dio e degli uomini. Da tali atteggiamenti globali negativi dell'uomo ci si salva solo per la strapotenza del Crocifisso Risorto. E se ci fossero situazioni di ribellione permanente e ostinata nei riguardi di Dio, il Risorto ci lascia comunque sperare, contro ogni speranza, che la misericordia divina è infinita.

Perché Dio è il Padre che ci ama per primo, che si dona a noi in Gesù ancor prima di ogni attesa e speranza umana, che ci perdona gratuitamente; Dio è Colui da cui tutto viene, tutto dipende, a cui tutto tende e tutto ritorna.

- ◆ **Domenica 11 aprile** - II di Pasqua, della divina Misericordia
- ◆ **Giovedì 15 aprile** - Anniversario di Consacrazione della Chiesa San Giovanni Paolo II
- ◆ **Domenica 18 aprile** - III di Pasqua



Pensieri dal Diario di S. Faustina

Durante la preghiera ho udito queste parole: **«Figlia Mia, il tuo cuore si riempia di gioia. Io, il Signore, sono con te. Non aver paura di nulla sei nel Mio Cuore»**. ... Il Signore ha versato nella mia anima una pace così profonda, che nulla ormai può turbarmela. Nonostante tutto quello che avviene attorno a me, non perdo per questo la tranquillità nemmeno per un istante. Anche se crollasse il mondo intero, pure questo

non sarebbe in grado di turbare la profondità del mio raccoglimento interiore, nel quale riposa Dio. Tutti gli avvenimenti e le cose più svariate che avvengono, sono sotto i Suoi piedi. ... Sento che sono grande quando sono unita a Dio... La grandezza di Dio inonda la mia anima e annego in Lui e scompaio e mi perdo in Lui, sciogliendomi in Lui... (Diario 27.5.37)

Quando entrai **un momento in cappella, Gesù mi disse: «Figlia Mia, aiutaMi a salvare un peccatore in agonia; recita per lui la coroncina che ti ho insegnato»**. Quando cominciai a recitare la coroncina, vidi quel moribondo fra atroci tormenti e lotte. Era difeso dall'angelo custode, il quale però era come impotente di fronte alla grande miseria di quell'anima. Una moltitudine di demoni stava in attesa di quell'anima, ma mentre recitavo la coroncina vidi Gesù nell'aspetto in cui è dipinto nell'immagine. I raggi che uscirono dal Cuore di Gesù avvolsero il malato e le potenze delle tenebre fuggirono provocando scompiglio. Il malato spirò serenamente. Quando rientrai in me compresi che questa coroncina è importante accanto ai moribondi, essa placa l'ira di Dio. (Diario 1565)

Coroncina della Divina Misericordia **preghiera**

Padre Nostro / Ave Maria / Credo

Sui grani maggiori del Rosario:

"Eterno Padre, io Ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo diletteissimo Figlio e Nostro Signore Gesù Cristo in espiazione dei nostri peccati, e di quelli di tutto il mondo".

Sui grani piccoli per dieci volte:

"Per la sua dolorosa passione abbi misericordia di noi e del mondo intero".

Alla fine ripetere per tre volte:

"Santo Dio, Santo forte, Santo immortale: abbi pietà di noi e del mondo intero".

(si usa la corona del rosario)

**CALENDARIO LITURGICO
DALL'11 AL 18 APRILE 2021**

✠ 11 DOMENICA

II PASQUA

📖 Lettura Vigilare: Giovanni 7, 37-39a
 📖 Atti 4, 8-24a; Salmo 117; Colossesi 2, 8-15; Giovanni 20, 19-31

✠ **La pietra scartata dai costruttori ora è pietra angolare**

Propria [II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Vanoni Carlotta
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

12 LUNEDÌ

📖 Atti 1, 12-14; Salmo 26; Giovanni 1, 35-42

✠ **Il tuo volto, Signore, io cerco**

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Enza

13 MARTEDÌ

📖 Atti 1, 15-26; Salmo 64; Giovanni 1, 43-51

✠ **Beato chi dimora nel tuo tempio santo**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

14 MERCOLEDÌ

📖 Atti 2, 29-41; Salmo 117; Giovanni 3, 1-7

✠ **Il Signore ha adempiuto la sua promessa**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per chi ci ha chiesto preghiere
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fabrizio

15 GIOVEDÌ

Anniversario Consacrazione S. Giovanni Paolo II

📖 Atti 4, 32-37; Salmo 92; Giovanni 3, 7b-15

✠ **Regna il Signore, glorioso in mezzo a noi**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per la nostra Parrocchia Ospedaliera
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Carlo Casagrande

16 VENERDÌ

📖 Atti 5, 1-11; Salmo 32; Giovanni 3, 22-30

✠ **Il Signore ama il diritto e la giustizia**

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per non ha celebrato la Pasqua
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per è nella prova

17 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Gino Maffiolini
----------------------	--------------	------------------------------

✠ 18 DOMENICA

III PASQUA

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO